

STAR SERVICE srl  
a faenza dal 1987,  
Mercedes-Benz  
Via P. De Crescenzi 22 Faenza  
tel 0546 663701

# LUGO

STAR SERVICE srl  
a faenza dal 1987,  
Mercedes-Benz  
Via P. De Crescenzi 22 Faenza  
tel 0546 663701

## L'INTERVISTA

GIOVANNA CIOCCOLANTI / PSICOLOGA E PSICOTERAPEUTA

# «C'è bisogno di essere rassicurati e sentire qualcuno vicino, che ascolta e che sostiene»

I rapporti di coppia ai tempi del coronavirus. «L'uso delle connessioni virtuali è diventato un abuso»

## LUGO

ALESSANDRO CASADEI

L'emergenza sanitaria genera stress, ansie e frustrazioni che possono incidere drasticamente sulla nostra sfera sessuale, col rischio di schermanla e fungere da miccia per l'esplosione della coppia.

Per sfatare dubbi e falsi miti abbiamo chiesto il parere di una stimata psicologa e psicoterapeuta di Lugo, Giovanna Cioccolanti, esperta di queste problematiche, dalle difficoltà individuali alla gestione dei sentimenti legate alle difficoltà relazionali (terapia di coppia, sostegno e trattamento in caso di separazione e divorzio, sostegno alla genitorialità).

### Qual è il rischio del coronavirus nella sfera sessuale?

«Direi un rischio basso: le relazioni stabili in cui i partner hanno già una conoscenza sessuale consolidata avranno portato avanti la loro sessualità. La letteratura suggerisce che nel tempo le coppie subiscono trasformazioni del proprio corpo o affrontano problematiche di vita, senza che ciò modifichi l'incidenza dei rapporti sessuali».

### Il dover restare chiusi in casa può aver anche risvolti positivi su coppie e famiglie?

«Sicuramente. Un maggior tempo a disposizione, un dover imparare a calmare le preoccupazioni a favore di sguardi complici, risate e divertimento, prendersi cura di sé per piacere all'altro, sono tutti elementi che costruiscono nella serenità della propria casa un buon clima affettivo e sessuale».

### Quali sono le maggiori richieste d'aiuto che vengono avanzate?

«In questo momento sono legate alla paura e al bisogno di sicurezza che è venuto a mancare. Il sistema d'ansia è sempre attivato, si sente angoscia e impotenza. C'è bisogno di essere rassicurati e sentirsi qualcuno vicino, che ascolta e che sostiene. Chimicamente fare l'amore aiuterebbe molto, producendo la benevola ossitocina che contrasta la produzione costante di cortisolo, l'ormone da stress».

### Oggi si cerca rifugio e conforto nel mondo online, fatto anche di chat e piattaforme d'incontri; può esser pericoloso?

«Chiusi in casa e bloccati nella nostra solitudine, l'uso delle connessioni virtuali è diventato un abuso; la paura e l'ansia tendono a placarsi quando parliamo con qualcuno e la situazione ha portato le persone a chattare e videochiamare in modo eccessivo. Questo inibisce completamente certi segnali umani: l'imbarazzo e il senso del pudore, si usa un linguaggio sessuale senza arrossire. C'è il rischio che persone fragili e sole possano legarsi virtualmente, piuttosto che affrontare la vita reale».

### Quando tutto tornerà alla normalità, o quasi, potremmo avere patologie legate alla sfera sessuale?

«Cambieranno totalmente determinati nostri approcci e modi di comportarci; con gli altri persisterà una certa diffidenza, a causa dell'impatto emotivo di questa pandemia. Si continuerà a fare l'amore ma con qualche pensiero in più, e tutto ciò potrebbe portare a livello psicologico a voler stringere legami più autentici e profondi, duraturi nel tempo».

### Molte coppie hanno figli a casa da scuola e dalle attività sportive, oltre ad esser private del sostegno familiare; è cambiata la loro vita intima?

«Moltissimo, sono le più penalizzate. Le coppie con figli piccoli sono le più giovani, con una fisicità nel pieno della loro sessualità, e si sono trovate ad avere meno spazio per loro. Sono molto a rischio, devono impegnarsi ad avere pazienza, a non farsi sopraffare dalla stanchezza, ed accontentarsi anche solamente di pochi minuti spazi in cui fare l'amore».



Giovanna Cioccolanti

## Tempi duri per gli amanti delle scappatelle extraconiugali

## LUGO

Ci mancavano i divieti sugli spostamenti per azzerare quell'erotismo ruspante romagnolo che da decenni ci caratterizza, anche nella Bassa Romagna. Questa pandemia sarà ricordata anche per questo, un'astinenza forzata. Ma è davvero così? In realtà è solo una mezza verità; le coppie conviventi o sposate potrebbero avere aumentato l'intensità della loro attività sessuale, non avendo di meglio da fare e non potendo frequentare amici o luoghi di svago. D'altro canto chi non vive sotto lo stesso tetto si è visto privato del partner per più di quaranta giorni: le coppie più passionali avranno aggirato le restrizioni pur mettendo in conto di poter prendere delle multe (come di fatto è successo per "immotivati incontri scam-



bisti») ma per tutti gli altri rimane solo la galassia di internet: una vera e propria impennata degli accessi ai siti hot, ma soprattutto l'iscrizione compulsiva a piattaforme d'incontri fuggaci; tra tutte Tinder, che ha surclassato il più tenue Badoo. C'è una sana competizione su

chi può sedurre di più e tutti i mezzi sono validi: foto, frasi, citazioni oppure semplici like lasciati in maniera compulsiva a chi si vuol intercettare, col risultato del blocco perpetuo dell'utente o - raramente - l'inizio di un reale interesse.

Nelle farmacie confermano che non c'è stata nessuna variazione nelle vendite di contraccettivi per lei o per lui e questo indica che il calo dei rapporti tra i distanti è compensato dall'intensità dei conviventi.

Quindi chi ci rimette? Gli amanti delle scappatelle extraconiugali e qualche avvocato divorzista che, venendo meno questi tradimenti, forse avrà meno cause da mediare. Anche se potrebbe verificarsi il contrario: per una coppia sopportarsi per 24 ore al giorno può diventare abitudinario e stancante. **A.C.**

## Richieste più informazioni sulla situazione nelle Rsa

## LUGO

Vogliono sapere com'è la situazione attuale e i provvedimenti futuri, vogliono chiarezza. Gli interrogativi riguardano le Rsa (le strutture residenziali e socio-sanitarie) e sono rivolti al presidente dell'Unione, Eleonora Proni, e al presidente della Conferenza

territoriale socio-sanitaria, Michele De Pascale. Lo chiede congiuntamente l'opposizione lughese nelle persone di Roberta Bravi, Fabio Cortesi e Mauro Marchiani, rispettivamente capigruppo de La Buona Politica, Lega e Movimento 5 stelle.

Tutto nasce dal fatto che a partire dal 24 marzo l'Istituto superio-

re di sanità ha avviato uno studio sul contagio da Covid-19 all'interno delle Rsa, con lo scopo di monitorare la situazione epidemiologica e adottare le necessarie strategie di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza. Le criticità riscontrate a livello nazionale andavano dalla mancanza di Dpi alle difficoltà nell'isolamento dei residenti affetti da Covid-19, dalle scarse informazioni ricevute circa le procedure per contenere l'infezione alla mancanza di farmaci e difficoltà nel trasferire i residenti

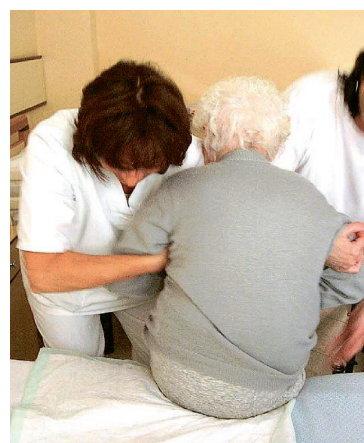


Foto generica d'archivio

positivi in strutture ospedaliere.

I tre schieramenti lughesi esigono risposte certe, vogliono sapere «l'attuale situazione epidemiologica all'interno delle strutture socio-sanitarie per anziani e disabili, pubbliche e private, nonché le decisioni assunte dalle direzioni delle Asp sulle misure adottate per arginare questi episodi; nello specifico quali provvedimenti verranno adottati per consentire l'isolamento delle persone contagiate che vivono nelle strutture e per affrontare il periodo di quarantena». **A.C.**